



Le misure fiscali del Decreto Rilancio

IRAP

Il Decreto Rilancio stabilisce all'articolo 24 che **non è dovuto il versamento del saldo per l'anno 2019 e l'acconto per l'anno 2020 dell'imposta regionale sulle attività produttive.**

L'agevolazione riguarda solamente i **soggetti che hanno conseguito ricavi**, quelli di cui al primo comma dell'articolo 85 (o compensi di cui all'articolo 54 nell'ambito del lavoro autonomo) per un **ammontare non superiore a 250 milioni di euro**, nel periodo d'imposta 2019.

Ai fini della predisposizione dei bilanci, si ritiene che l'imposta **Irap debba essere comunque iscritta per intero**. Nel caso in cui la società, in sede di compilazione della dichiarazione IRAP, per l'esercizio 2019, **risulterà a credito**, chiuderà il debito tributario e il conto degli acconti, iscrivendo la differenza ad un conto contabile denominato **credito Irap 2019 in compensazione (o rimborso)**. All'opposto, se la redazione del modello di dichiarazione farà **emergere un debito**, a titolo di saldo dell'IRAP, il contribuente (impresa in contabilità ordinaria o società) dovrà iscrivere nel 2020 una **sopravvenienza attiva** per l'importo dovuto a titolo di saldo.

Contributo a fondo perduto

L'art.25 D.L. 34/2020 prevede la possibilità di richiedere un contributo a fondo perduto per le attività d'impresa e lavoro autonomo con **ricavi inferiori a 5 milioni di euro** e che abbiano subito una **riduzione del fatturato del mese di aprile 2020 di almeno i 2/3 rispetto al fatturato del mese di aprile 2019**.

Il contributo in oggetto spetta anche in **assenza dei requisiti sopra elencati** ai soggetti che hanno **iniziato l'attività** a partire **dal 1° gennaio 2019**.

L'ammontare del contributo è determinato applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare del fatturato del mese di aprile 2020 e l'ammontare del fatturato del mese di aprile 2019. La percentuale è del **20% (ricavi non superiori a 400.000 euro)**, **15% (ricavi superiori a 400.000 euro fino a 1 milione di euro)** e **10% (ricavi superiori a 1 milione di euro fino a 5 milioni di euro)**.

E' in ogni caso previsto un **contributo minimo di 1.000 euro per le persone fisiche** (ditte individuali e lavoratori autonomi) e **2.000 euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche** (società di persone e di capitali) purché sussistano i requisiti descritti nel primo paragrafo.

Il contributo non concorre alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi.

Si demanda a un **provvedimento dell'agenzia delle entrate** l'individuazione **delle modalità di effettuazione dell'istanza** da presentarsi in via esclusivamente telematica a cui farà seguito l'accreditamento diretto in conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario.

Principali crediti d'imposta previsti dal Decreto Rilancio

Il decreto conferma il ruolo sempre più importante del credito d'imposta come strumento di accesso alle misure di sostegno a favore delle imprese.

L'articolato testo della disposizione in esame contiene un **ampio novero di crediti d'imposta, alcuni di ambito applicativo generalizzato, altri riservati a determinati settori economici**.

Si esaminano nel prosieguo i **principali crediti d'imposta introdotti o potenziati dal D.L. Rilancio** con le loro principali caratteristiche, rinviando l'esame puntuale a successivi contributi.



<p><u>1.Crediti d'imposta per conferimenti di capitale</u></p>	<p>Due crediti d'imposta in caso di aumento di capitale a pagamento pari:</p> <ul style="list-style-type: none">• al 20% del capitale versato (credito a favore dell'investitore);• al 50% delle perdite eccedenti il 10% del patrimonio netto (credito a favore della società conferitaria).
<p><u>2.Credito d'imposta per canoni di locazioni di immobili ad uso non abitativo</u></p>	<p>Credito d'imposta sui canoni di immobili a uso non abitativo pari:</p> <ul style="list-style-type: none">• al 60% del canone mensile versato con riferimento ai mesi di marzo, aprile e maggio 2020 in caso di contratti di locazione, leasing e concessione di immobili;• al 30% del canone mensile versato con riferimento ai mesi di marzo, aprile e maggio 2020 in caso di contratti di servizi a prestazioni complesse o di affitto d'azienda comprendenti almeno un immobile.
<p><u>3.Credito d'imposta per adeguamento degli ambienti di lavoro</u></p>	<p>Credito d'imposta riservato alle attività esercitate nei luoghi aperti al pubblico pari al 60%, per un massimo di euro 80.000, delle spese sostenute nel 2020 per interventi edilizi, acquisto di arredi di sicurezza, acquisto o sviluppo di strumenti e tecnologie per lo svolgimento dell'attività lavorativa, acquisto di apparecchiature per il controllo della temperatura.</p>
<p><u>4.Credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione</u></p>	<p>Credito d'imposta pari al 60%, per un massimo di euro 60.000, delle spese sostenute nel 2020 per gli interventi di sanificazione di ambienti e strumenti di lavoro e dispositivi di protezione, di sicurezza e detergenti e disinfettanti, entro il tetto complessivo di 200 milioni di euro.</p>
<p><u>5.Credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari</u></p>	<p>Credito d'imposta del 50% dei seguenti investimenti pubblicitari effettuati nel 2020:</p> <ul style="list-style-type: none">• su giornali quotidiani e periodici, anche <i>online</i>, entro un tetto di 40 milioni di euro;• su emittenti televisive, radiofoniche locali e nazionali,



	analogiche o digitali, entro un tetto di 20 milioni di euro.
<u>6. Incentivi per efficientamento energetico, sisma bonus e fotovoltaico</u>	Incremento della detrazione al 110% per spese sostenute per specifici interventi di efficientamento energetico, sisma bonus e fotovoltaico.
<u>7. Tax Credit Vacanze</u>	Credito fino ad un importo massimo di 500 euro, utilizzabile per il pagamento dei servizi offerti dalle imprese turistico ricettive, da bed & breakfast e agriturismo.

1. Crediti d'imposta per i conferimenti di capitale

L'articolo 26 D.L. 34/2020, prevede per società con ricavi superiori a 5 milioni di euro e fino a 50 milioni di euro e che abbiano subito una riduzione complessiva dei ricavi nei mesi di marzo e aprile 2020 di almeno il 33% rispetto al medesimo periodo del 2019 due crediti d'imposta spettanti in caso di aumento di capitale a pagamento effettuato successivamente al 19.05.2020 ed entro il 31.12.2020:

- credito d'imposta del 20% a favore dell'investitore, a patto che detenga la partecipazione fino al 31.12.2023, sull'importo versato in aumento del capitale sociale, nei limiti di 2 milioni di euro di investimento;
- credito d'imposta del 50% a favore delle società conferitarie calcolato sulle perdite eccedenti il 10% del patrimonio netto al lordo delle perdite, fino al 30% dell'aumento di capitale deliberato e versato.

Il beneficiario decade dalle agevolazioni, con obbligo di restituzione del credito fruito oltre interessi legali, nel caso di distribuzione di riserve di qualsiasi tipo rispettivamente prima del 01.01.2024.

2. Credito d'imposta per canoni di locazioni di immobili ad uso non abitativo

L'articolo 28 D.L. 34/2020 introduce un credito d'imposta per canoni di locazione, di leasing e di concessione di immobili ad uso non abitativo destinati allo svolgimento di determinate attività, non cumulabile col credito d'imposta per botteghe e negozi dell'articolo 65 D.L. 18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia").

Il credito d'imposta è riservato ai soggetti con ricavi o compensi non superiori a 5 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente e alle strutture alberghiere e agrituristiche senza limite di ricavi o compensi.

Per "immobili ad uso non abitativo" si intendono quelli destinati alle attività industriali, commerciali, artigianali, agricole, di interesse turistico, di esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo, di svolgimento dell'attività istituzionale per gli enti non commerciali.

Il credito d'imposta è previsto in misura differenziata a seconda del contratto in dipendenza del quale l'immobile è nella disponibilità del soggetto beneficiario:



- in caso di **contratti di locazione, leasing e concessione di immobili** spetta un credito d'imposta pari al **60% del canone mensile versato con riferimento ai mesi di marzo, aprile e maggio 2020** (ai mesi di aprile, maggio, giugno 2020 per le strutture ricettive con attività solo stagionale);
- in caso di **contratti di servizi a prestazioni complesse o di affitto d'azienda**, comprensivi di almeno un immobile a uso non abitativo destinato allo svolgimento dell'attività, spetta un credito d'imposta pari al **30% del canone mensile versato con riferimento ai mesi di marzo, aprile e maggio 2020** (ai mesi di aprile, maggio, giugno 2020 per le strutture ricettive con attività solo stagionale).

Per i soggetti locatari esercenti attività economica la spettanza del credito è subordinata alla riduzione di fatturato nel mese di riferimento di **almeno il 50% rispetto allo stesso mese del periodo d'imposta precedente**.

3.Credito d'imposta per adeguamento degli ambienti di lavoro

L'articolo 120, D.L. 34/2020, nell'ambito delle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19 nei luoghi di lavoro, introduce un **credito d'imposta pari al 60% delle spese sostenute nel 2020, per un credito massimo di euro 80.000 a beneficiario**, spettante agli esercenti **attività d'impresa, arti e professioni in luoghi aperti al pubblico** indicate nell'allegato 1 al Decreto Legge (alberghi, ristoranti, bar, gelaterie, pasticcerie, teatri, biblioteche, musei, stabilimenti balneari e termali, etc...), nonché a favore di fondazioni ed altri enti privati compresi gli enti del terzo settore.

Le spese agevolabili consistono nei seguenti interventi necessari al rispetto delle prescrizioni sanitarie e di contenimento della diffusione del Covid-19:

- **interventi edilizi**
- acquisto di **arredi di sicurezza**
- acquisto o sviluppo di **strumenti e tecnologie per lo svolgimento dell'attività lavorativa**
- acquisto di **apparecchiature per il controllo della temperatura**.

4.Credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione

L'articolo 125 D.L. 34/2020, abrogando l'articolo 64 D.L. 18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia") e l'articolo 30 del D.L. 23/2020 (c.d. "Decreto liquidità"), introduce un **credito d'imposta per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti e per l'acquisto dei dispositivi di protezione**.

Il credito spetta nella misura del 60% delle spese sostenute nel 2020 fino ad un importo massimo di credito di euro 60.000 a beneficiario, entro il tetto complessivo di 200 milioni di euro.

Le spese agevolabili consistono nelle seguenti categorie:

- **sanificazione degli ambienti e strumenti di lavoro**
- acquisto di **dispositivi di protezione individuale**
- acquisto di prodotti **detergenti e disinfettanti**
- acquisto di **dispositivi di sicurezza**
- acquisto di dispositivi atti a garantire la **distanza di sicurezza interpersonale**.

5.Credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari

L'articolo 186 D.L. 34/2020, nell'ambito delle misure per l'editoria, **potenzia il credito d'imposta per investimenti pubblicitari per l'anno 2020**.

Il credito spetta nella misura del 50% dei seguenti investimenti pubblicitari effettuati nel 2020, entro un tetto complessivo di 60 milioni di euro:

su **giornali quotidiani e periodici, anche online**, entro un tetto complessivo di 40 milioni di euro;



STUDIO BETTERA

Prof. Pierluigi Bettera
Dottore Commercialista
Revisore Ufficiale dei Conti



su **emittenti televisive, radiofoniche locali e nazionali, analogiche o digitali**, entro un tetto complessivo di 20 milioni di euro.

6 Incentivi per efficientamento energetico, sisma bonus, fotovoltaico

L'articolo 119 D.L. 34/2020 prevede l'**incremento della detrazione al 110%** per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021 a fronte di specifici interventi con fruizione della detrazione **in 5 rate annuali di pari importo o opzione per la trasformazione in credito d'imposta o sconto** per l'importo corrispondente alla detrazione.

In materia di riqualificazione energetica gli interventi agevolabili sono ad esempio:

- interventi di **isolamento termico** delle superfici che interessano l'involucro dell'edificio
- interventi sulle parti comuni degli edifici per la sostituzione di **impianti di climatizzazione**
- l'installazione di **pannelli solari** o di **schermature solari**
- la sostituzione di **infissi**

7. Tax Credit Vacanze

L'articolo 176 D.L. 34/2020 prevede un credito fino ad un **importo massimo di 500 euro**, utilizzabile per il pagamento dei servizi offerti dalle **imprese turistico ricettive, da bed & breakfast e agriturismo**. I destinatari di questo incentivo sono i **nuclei familiari con ISEE** in corso di validità **non superiore a 40 mila euro**. Per i nuclei familiari composti da **due persone** l'importo del credito è di **300 euro**, per quelli composti **da una sola persona** è di **150 euro**.

Riduzione aliquota Iva per la cessione di beni necessari per il contenimento dell'emergenza Covid

L'articolo 124 D.L. 124/2020 ha previsto per alcuni specifici beni elencati dallo stesso articolo 124 (es. **mascherine chirurgiche, mascherine Ffp2 e Ffp3**, articoli di abbigliamento **protettivo quali guanti** in lattice, in vinile e in nitrile, **visiere, tute di protezione, termometri, detergenti e disinfettanti** per mani) che la cessione sia esente dall'Imposta sul valore aggiunto (Iva).

Lo studio rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti